

AREA IMPIANTI SPA

Sede in VIA VOLTA 26/D - COPPARO

Codice Fiscale 01964100380 , Partita Iva 01964100380

Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA N. 01964100380 , N. REA 213995

Capitale Sociale Euro 3.100.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore SMALTIMENTO RIFIUTI .

E' stata approvata e sottoscritta la Convenzione per l'attivazione e l'espletamento dei reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA (ora CLARA), AREA Impianti, CMV Servizi, CMV Raccolta (ora CLARA), CMV Energia e Impianti e ATR (giuridicamente estinte dopo le operazioni di riorganizzazione aziendale deliberate a novembre 2018) sulla base del principio per cui "i servizi prestati anche reciprocamente tra le aziende, in base a convenzioni preordinate all'esplicazione di funzioni spettanti agli enti locali, proprietari rispettivamente delle due società, in quanto riferibili allo stesso ambito territoriale dei predetti enti locali, sono imputabili a questi ultimi ... il vincolo che lega i soggetti (aziende pubbliche) non è di tipo "contrattuale", bensì di natura meramente "organica", nel senso che, in virtù del legame giuridico che insiste tra i due soggetti, le attività svolte da una società per conto dell'altra si pongono come esercitate su disposizioni degli enti locali di riferimento".

In modo particolare AREA Impianti effettua per CLARA servizi relativi alla gestione dei rifiuti presso il Polo Crispa" volti a garantire l'accettazione di tutti i rifiuti (urbani, assimilati o speciali) raccolti da CLARA o da ditte incaricate da CLARA stessa, presso gli impianti del Polo Crispa, sia per il successivo avvio a trattamento che per il definitivo smaltimento, la movimentazione (accettazione, carico, scarico, messa in riserva o in deposito temporaneo, ricarico) dei rifiuti suddetti e l'avvio a trattamento o smaltimento degli stessi rifiuti, mentre CLARA effettua per AREA Impianti servizi di carattere amministrativo e contabile.

Si segnala che la nuova AIA (497/2021) non prevede più lo stoccaggio (messa in riserva) R13 per i rifiuti conferiti RUI (20 03 01) e FOP (20 01 08) bensì un deposito preliminare (trasbordo) che viene gestito dall'esecutore del servizio di raccolta (CLARA) con la conseguenza che il conferimento di tali tipologie di rifiuto ad impianti di trattamento/smaltimento è direttamente a carico di CLARA e non più di AREA Impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si segnala che ARPAE ha avviato un procedimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 con riferimento all'AIA 497/2021, finalizzato all'aggiornamento dell'atto autorizzativo relativo alla gestione della stazione di trasbordo dei rifiuti urbani e FORSU presso il polo Crispa di Jolanda di Savoia.

Nel piano di gestione operativo dell'AIA 497/2021, sono illustrate le modalità relative alle operazioni di trasbordo che vengono effettuate all'interno di un'area della discarica in esercizio, intesa come sosta tecnica (in configurazione di trasbordo dei rifiuti), da effettuarsi nei limiti stabiliti all'art. 193, comma 15 del Dlgs 152/2006 e smi; all'interno dell'impianto di discarica è previsto, quindi, il trasbordo dei rifiuti urbani indifferenziati e FORSU da parte del Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani CLARA.

L'attività di trasbordo dei rifiuti di CLARA presso l'impianto Crispa avviene in forza della convenzione per l'attivazione e l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità e l'area su cui insiste l'attività di trasbordo rifiuti è concessa a CLARA da AREA Impianti in forza di contratto di comodato gratuito.

Tuttavia ARPAE ha comunicato che "... come da indicazioni regionali, la stazione di trasbordo deve essere espressamente autorizzata come stoccaggio di rifiuti (messa in riserva o deposito preliminare, in funzione della destinazione finale dei rifiuti) in un'area che deve avere le stesse caratteristiche costruttive e modalità di esercizio richieste per gli impianti di stoccaggio". Per tale ragione, dal 26 settembre 2022, data di ricevimento delle indicazioni regionali sulle stazioni di trasbordo, ha avuto inizio il procedimento relativo all'aggiornamento dell'AIA.

Alla fine di ottobre 2022 sono stati trasmessi chiarimenti in merito a soluzioni alternative alla gestione del trasbordo esistente per i rifiuti urbani indifferenziati, ed una relazione dettagliata in merito al trasbordo della FORSU. Tuttavia ARPAE all'inizio del mese di novembre 2022 ha notificato all'Amministratore Unico di AREA IMPIANTI SPA, oltre che al Direttore Generale di CLARA due distinte informative ai sensi dell'art. 420 bis c.p.p. per avvertirli che nei loro confronti sono in corso indagini preliminari per supposti reati di violazione di prescrizioni in materia di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 29 quattordices co. 3 lett. b) D.Lgs. 152/2006 e che la notizia di reato sarebbe stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Ferrara.

L'autorizzazione integrata ambientale 497/2021, sebbene ripetuta nel testo da anni, reca probabilmente una iniziale leggerezza, confondendo trasferimento e trasbordo che sono tecnicamente processi diversi, tuttavia le precedenti attività di controllo poste in essere periodicamente da ARPAE sull'impianto Crispa non avevano fatto presagire alcuna criticità in merito.

E' stato, quindi, sospeso immediatamente il contratto per il conferimento di rifiuti in Crispa, anche se l'autorizzazione ambientale dell'impianto non è di fatto bloccata.

E' necessario sollecitare ARPAE affinché renda note le prescrizioni utili a consentire le attività di trasbordo dei rifiuti in Crispa, poiché a breve CLARA non avrà possibilità di gestione delle frazioni Secco ed umido raccolte: si dovrà evitare la dichiarazione di emergenza rifiuti per interruzione di pubblico servizio, posto che gli impianti attualmente utilizzati hanno disponibilità limitate.

Prescrizioni che comportassero importanti investimenti strutturali su proprietà di Area Impianti, sarebbero da valutare con attenzione, posto che il piano industriale di CLARA reca già altre due aree in progettazione su cui si potrebbero svolgere le attività di trasbordo e trasferimento, senza necessità di concorrere in investimenti su aree di terzi.

L'intervento di Arpae impone sia il rilascio di una nuova autorizzazione e/o integrazione dell'AIA, sia interventi e nuove opere nell'impianto.

ARPAE ha indicato ad AREA IMPIANTI, qualora intenda svolgere l'attività di trasferimento dei rifiuti per conto del Gestore del servizio pubblico, di trasmettere un progetto dettagliato riguardante la realizzazione e gestione di una nuova stazione di trasferimento dei rifiuti urbani indifferenziati in un'area dedicata (fuori dal corpo di discarica) e una relazione per la gestione del trasbordo della FORSU, indicando modalità operative e quantitativi (istantanei ed annuali), ai fini dell'adeguamento dell'autorizzazione vigente richiamata nell'oggetto, nei termini previsti dalla comunicazione ex 318 ter del D.Lgs. 152/2006.

Allo stato attuale esistono diverse variabili (ingente spesa per l'adeguamento, incertezza sulla continuità nel tempo dei servizi da rendere a CLARA) e, al fine di tutelare la società da eventuali richieste di danni, nel mese di gennaio 2023 è stato revocato il servizio di trasbordo reso a CLARA.

E' stato chiesto ad ARPAE un periodo di proroga di sei mesi, al 31/12/2023, per l'adeguamento alla normativa vigente. Evidenziando che la richiesta scaturisce dal fatto che sono state valutate tutte le possibili soluzioni impiantistiche migliorative legate alla realizzazione di una stazione di trasbordo da localizzare all'interno del Polo impiantistico "CRISPA". Nel mese di maggio 2023 è stato formalizzato un contratto per la progettazione esecutiva di un trasbordo da mezzo a mezzo presso il Polo Cisca. Il progetto è stato quindi inviato agli Enti di competenza per le dovute valutazioni.

A seguito di ciò, ARPAE con nota del mese di giugno 2023 ha accolto la richiesta e ha concesso una proroga per adeguarsi alla normativa vigente fino al 31/12/2023.

Nel mese di luglio 2023, ARPAE ha comunicato che provvederà d'ufficio ad un aggiornamento dell'autorizzazione eliminando l'attività di trasbordo prevista nell'atto DET-AMB-2021-497 del 3/02/2021 e s.m.i. con l'adeguamento dell'AIA al DECRETO Ministeriale 22 settembre 2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152." Quando si sarà definita una soluzione definitiva per la gestione delle operazioni di trasbordo, dovrà essere presentata all'Autorità Competente, anche ai fini di una eventuale modifica dell'AIA, una comunicazione che comprenda la descrizione della soluzione proposta e una valutazione delle eventuali connessioni con l'installazione AIA.

ARPAE, a seguito di verifica presso il polo discarica Crispa in data 10/07/2023 e della successiva trasmissione ad ARPAE della nota prot. 1064 del 11/10/2023, ha accertato l'adempimento delle prescrizioni impartite in data 16/12/2022 ed ha quindi chiuso il procedimento con una ammenda. Attualmente AREA IMPIANTI sta interloquendo con la direzione di CLARA SPA per ripristinare i servizi di cui necessita.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 e successive modificazioni in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito sono rilevati in bilancio al momento della consegna del titolo (cd data regolamento), poiché consentito per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

In deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, i titoli sono iscritti al costo d'acquisto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis del codice civile, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

P recisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° comma n. 9, le rimanenze di magazzino che consistono in gasolio da autotrazione presente nelle cisterne aziendali.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in

presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Fondo post mortem discariche esaurite

Vengono considerati gli importi degli accantonamenti, relativi agli anni di attività dell'impianto di discarica, quale parte dei costi da sostenere per le opere di chiusura e, successivamente durante la fase di post-chiusura, sulla base di perizie tecniche di esperti del settore debitamente asseverate e periodicamente aggiornate. Il presente bilancio tiene conto dell'aggiornamento della perizia predisposto nel mese di maggio 2021. Si ricorda che l'AIA 497/2021 ha modificato la capacità di abbancamento rifiuti in discarica, portandola a t. 339.714, rispetto alle t. 297.714 precedenti, con una maggiore capacità autorizzata di t. 42.000. Di tale nuova capacità si è tenuto conto nella determinazione degli accantonamenti al Fondo post mortem della Discarica VI lotto + LFM.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Nei prospetti che seguono vengono sinteticamente indicate le variazioni intervenute delle immobilizzazioni nel periodo considerato e sinteticamente la loro composizione al 31/12/2023.

Si segnalano variazioni relative alle acquisizioni per terreni € 1.111.809, area attrezzata discarica (€ 75 mila), stazione selezione rifiuti opere edili (€ 19mila) per impianti specifici (€11 mila), per attrezzature varia (€ 14 mila), per arredamento (6 mila), per autoveicoli da trasporto (€ 10mila).

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 6.073.588 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazio ni
Valore di inizio esercizio				
Costo	174	26.431.728	0	26.431.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	22.630.392		22.630.392
Valore di bilancio	174	3.801.336	0	3.801.510
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	976	1.254.931	1.290.968	2.546.875
Ammortamento dell'esercizio	662	274.135		274.797
Totale variazioni	314	980.796	1.290.968	2.272.078
Valore di fine esercizio				
Costo	488	27.686.580	1.290.968	28.978.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	22.904.448		22.904.448
Valore di bilancio	488	4.782.132	1.290.968	6.073.588

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 488 .

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno 50,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 4.782.132 .

Si segnala che nel mese di dicembre 2023 si è provveduto all'acquisto di circa 9 ha di terreno.

Le motivazioni di acquisto del terreno sono evidenziate nel verbale di assemblea del 22/06/2023 che si riassume nel fatto che la discarica sita in località Crispa, Via Gran Linea n. 12, Jolanda di Savoia (FE) è in esaurimento, ravvisandosi la necessità di procedere ad un ampliamento dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali, in modo tale da individuare un nuovo punto di riferimento a livello locale, ma altresì provinciale e regionale, garantendo così la

continuità operativa della discarica attualmente in uso e, di conseguenza, l'erogazione di tutti i servizi ad essa collegati. Il terreno sarà immediatamente soggetto al cambio di destinazione d'uso e immediatamente partirà la progettazione delle nuove vasche di contenimento e di seguito la richiesta ad ARPAE SAC di modifica sostanziale per l'ampliamento dell'attuale discarica. All'eventuale ottenimento della nuova AIA partiranno i lavori di costruzione di una prima vasca, che avrà un costo di realizzazione di circa 1.000.000 di Euro e servirà all'abbancamento di 100.000 tons. di rifiuti speciali, con una durata di circa 5 anni. In successione, e prima di esaurire il lotto precedente, si procederà alla costruzione delle vasche successive, una ogni 5 anni circa e tutte aventi una capienza di 100.000 tons. L'abbancamento totale del nuovo ampliamento si esaurirà in circa 30 anni. Il costo totale per la progettazione e la costruzione dei 6 lotti sarà di circa €. 5.500.000, dilazionati nei 30 anni di nuova vita della discarica. Il ricavo globale, a discarica esaurita (circa 30 anni), ammonterà a circa 90 milioni di Euro (calcolato al prezzo odierno di Euro 150,00/ton.).

L'assemblea dei soci del 23 novembre 2023 ha autorizzato l'Amministratore Unico all'acquisto del terreno da Bonifiche Ferraresi spa per € 1,0 mil e ad avviare il procedimento amministrativo finalizzato all'ampliamento dell'impianto di smaltimento rifiuti industriali non pericolosi, denominato Crispa, sito in via Gran Linea n. 12 a Jolanda di Savoia (FE) per lo smaltimento di 300.000 tonnellate di rifiuti.

Area attrezzata discariche

Si tratta del valore delle aree su cui insistono i diversi impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento.

L'area di Caprile ammonta a € 10.329 e non viene ammortizzata dato che la discarica esaurita di Caprile non produce più ricavi.

Sull'area attrezzata dell'impianto Crispa insistono l'impianto di smaltimento - discarica, l'area rifiuti recuperabili, l'impianto di trasbordo FORSU, e l'impianto di selezione, oltre alle aree per lo stoccaggio di altri tipi di rifiuto, la viabilità interna, gli uffici e magazzini.

In base alle perizie del tecnico relative alla determinazione degli oneri di gestione post-mortem e di recupero ambientale e ai sensi a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 si evince che la durata di una gestione post-mortem è di 30 anni. Per questo motivo e poiché gli oneri di esercizio dell'intero impianto sono a carico dell'ente gestore, si ritiene opportuno ammortizzare tale area con un'aliquota del 3%.

Fabbricati strumentali

Si tratta di:

- magazzino in discarica Crispa per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali - costo storico di € 20.829;
- immobile situato in Via Gran Linea denominato "Fattoria": fabbricati con relativa area cortiliva il principale dei quali ad uso residenziale, i restanti due fabbricati sono destinati ad uso ricovero attrezzi e magazzino - costo storico di € 360.612. Parte di questo fabbricato è stato oggetto di aggiudicazione alla società "CALABRA MACERI E SERVIZI S.P.A." dell'Asta pubblica relativa alla concessione del diritto di superficie.

Per tali immobilizzazioni è applicata un'aliquota di ammortamento del 3%.

Tale investimento è stato in parte finanziato dalla Regione Emilia Romagna per € 217.945, già erogati.

Terreni

Si tratta del terreno situato in Via Gran Linea di fianco al fabbricato denominato "Fattoria" privo di fabbricati di ha. 10.48.14. Si tratta di un terreno non agricolo individuato quale sito per la realizzazione di un biodigestore anaerobico per la produzione di biometano con produzione residuale di compost. CMV Energia Impianti e Area Impianti, infatti, hanno progettato ed ottenuto Autorizzazione AIA n. 1052 del 05/03/2019 per un impianto di biodigestione anaerobica e successivo compostaggio, che consentirà di valorizzare in modo completo e moderno il rifiuto umido organico derivante dagli scarti delle cucine delle famiglie e dei ristoranti, dagli scarti dell'ortofrutta e delle fiorerie, nonché derivanti da altre attività simili ed i rifiuti derivanti da sfalci e potature provenienti dai bacini territoriali dell'alto e del basso ferrarese, gestendo in modo più efficace le attività di recupero di queste frazioni di rifiuto, garantendo vantaggi ambientali e risparmi economici per il territorio.

Parte di questo terreno è stato oggetto di aggiudicazione alla società "CALABRA MACERI E SERVIZI S.P.A." dell'Asta pubblica relativa alla concessione del diritto di superficie.

Tale terreno non viene ammortizzato - costo storico di € 1.881.500.

Nel mese di dicembre 2023 si è provveduto all'acquisto, per € 962.210, da "SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA" e da "B.F. AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA", di appezzamento di terreno agricolo, privo di sovrastanti fabbricati qualsiasi, della superficie catastale complessiva di Ha 9.62.21 nel Comune di Jolanda di Savoia.

Nuova Area rifiuti recuperabili

L'importo di questa voce è relativo all'investimento per la costruzione di un'area per rifiuti recuperabili, quali apparecchiature elettroniche, frigoriferi, televisori, verde e ramaglie. La vita di questo impianto è stata stimata in anni 10 e ad oggi completamente ammortizzato.

Impianti specifici

Si tratta di attrezzature e apparecchiature per la discarica. L'aliquota di ammortamento applicata è il 10%.

Attrezzature industriali e commerciali**Attrezzature industriali**

Si tratta di contenitori per i rifiuti (generalmente cassoni) presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Attrezzatura varia minuta e specifica

In questa voce sono comprese attrezzature diverse. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

Autoveicoli da trasporto

Si tratta dei compattatori, trituratori e altri mezzi che vengono utilizzati nel polo della discarica. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%; per i beni acquistati nel corso del presente esercizio si è applicata un'aliquota ridotta del 10%.

Altri beni**Costruzioni leggere**

Si tratta essenzialmente degli investimenti relativi all'acquisto di pozzetti e grigliati per l'impianto di deflusso dell'acqua e del prefabbricato presente in discarica. L'aliquota di ammortamento calcolata è del 10%.

Macchine d'ufficio elettroniche

Essenzialmente si tratta dei fotocopiatori, dei personal computer e delle stampanti presenti presso gli impianti del polo Crispa. Si è ritenuto corretto applicare un'aliquota di ammortamento del 20%.

Arredamento

Si tratta dei mobili presenti nei vari uffici del polo Crispa. L'aliquota applicata è del 12%.

Impianti di comunicazione

Si tratta degli impianti telefonici aziendali e di tutti i telefoni portatili presenti presso il polo Crispa. L'aliquota di ammortamento applicata è il 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti**Discarica VI lotto + LFM**

Trattasi dei costi relativi alla realizzazione del 6 lotto vasca 1 e vasca 2 e del Nuovo 1 lotto della discarica Crispa per una volumetria complessiva di abbancamento rifiuti per circa 365.183 mc., il cui progetto è stato approvato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), prot. 3260, del 21/01/2013.

Nel mese di novembre 2018 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del Nuovo 1 lotto del polo di discarica Crispa che consentono l'ulteriore abbancamento di circa 100.000 t; nel corso dell'esercizio 2019 si sono realizzate le arginature perimetrali con terreno argilloso idoneo al contenimento dei rifiuti. Ciò ha permesso il conferimento di rifiuti speciali nei mesi di novembre e dicembre 2018 e nell'anno 2019. Conseguentemente, l'immobilizzazione si ammortizza in funzione delle quantità di rifiuti abbancate in relazione alle quantità autorizzate dall'AIA come indicato da relazione tecnica.

L'AIA 497/2021 ha modificato la capacità di abbancamento rifiuti in discarica, portandola a t. 339.714, rispetto alle t. 297.714 precedenti, con una maggiore capacità autorizzata di t. 42.000. Di tale nuova capacità si è tenuto conto nella determinazione degli ammortamenti della Discarica VI lotto + LFM.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Terreni e fabbricati 3,00%

Impianti e macchinario 10,00% - 15,00% - 20,00%

Attrezzature industriali e commerciali 10,00% - 15,00% - 20,00%

Altre immobilizzazioni materiali 10,00% - 12,00% - 15,00% - 20,00%

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti 5,32%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 1.290.968 e sono relative a fondi comuni di investimento di natura obbligazionaria Merrill Lynch euro GVT bill ind sottoscritte in due momenti successivi.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Il valore di gestione alla data del 31/12/23 (al lordo degli oneri accessori) è di € 1.313.719.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 7.690.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.868	2.822	7.690
Totale rimanenze	4.868	2.822	7.690

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 4.651.093 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti v/clienti diminuiscono di € 954 mila in quanto gli spazi in discarica sono quasi esauriti e diverse attività nei confronti di Clara non vengono più eseguite

I crediti v/clienti per € 3.723 mila sono relativi ai servizi eseguiti per Clara spa per € 3.725 mila con la quale è in fase di definizione una dilazione di pagamento , oltre a crediti verso conferitori di rifiuti presso il polo Crispa per circa € 172 mila e verso Marcopolo Engineering Spa in concordato preventivo, società che ha installato presso il polo Crispa un impianto per la captazione del biogas di discarica al fine di un suo riutilizzo attraverso cogenerazione e trasformazione in energia elettrica, per € 35mila.

Tra i conferitori di rifiuti in discarica si segnalano i crediti verso i maggiori clienti che sono Minchio Mariano Srl per € 30mila.

Periodicamente, nei confronti di CLARA si provvede a compensare le partite a credito e a debito.

Si segnala che i crediti v/clienti sono al netto del fondo svalutazione crediti di € 176 mila. Nel 2023 la svalutazione è stata di € 19 mila contenuti entro il limite fiscalmente ammesso dello 0,5%.

Crediti tributari

Tali crediti riguardano prevalentemente il credito per IRES € 216 mila, per IRAP di € 20 mila, per accisa gasolio per € 46 mila e credito Iva per € 9 mila.

Crediti per imposte anticipate

Nel corso del presente esercizio si segnala la aumento dei crediti per imposte anticipate per € 318 mila relative alla perdita fiscale del 2023 (€ 302 mila) e per Ace eccedente la parte restante.

Altri crediti

Si segnala un credito nei confronti di CLARA di € 106 mila riguardante i costi per la gestione della discarica esaurita di Caprile che ATERSIR ha riconosciuto all'interno della TARI 2018 /2019/2020, 2021, 2022 e 2023 che CLARA ha incassato dai cittadini oltre a fornitori c/note di accredito da ricevere.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.678.413	-954.086	3.724.327	3.724.327	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	274.034	12.750	286.784	286.784	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.480	312.560	318.040		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	154.028	167.914	321.942	320.871	1.071
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.111.955	-460.862	4.651.093	4.331.982	1.071

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono state mantenute nello stato patrimoniale del venditore. Sono, quindi, distintamente indicate nella tabella seguente le posizioni di credito sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. Come previsto dal numero 6-ter, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, vengono di seguito indicate distintamente le principali informazioni relative alle operazioni realizzate dalla società in qualità di acquirente a pronti.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 176mila, di cui € 23 mila indeducibili. Nel 2023 la svalutazione è stata di € 19 mila contenuti entro il limite fiscalmente ammesso dello 0,5%.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 1.590.874.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.091.644	-2.501.329	1.590.315
Danaro e altri valori di cassa	259	300	559
Totale disponibilità liquide	4.091.903	-2.501.029	1.590.874

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 169.931.

I risconti attivi riguardano prevalentemente gli importi delle polizze fidejussorie pagati per la gestione operativa e post-operativa degli impianti del polo Crispa.

I ratei riguardano le quote di interessi maturate sui fondi di investimento.

Le variazioni dei ratei e risconti attivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività

della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	13.753	13.753
Risconti attivi	236.662	-80.484	156.178
Totale ratei e risconti attivi	236.662	-66.731	169.931

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Per il dettaglio delle voci si rimanda agli allegati della nota integrativa.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

I Soci, con verbale di assemblea del 25 giugno 2020 hanno autorizzato la società, in persona del suo Amministratore Unico, all'acquisto di n. 4.555 azioni proprie, cedute dal Socio Comune di Portomaggiore sul totale delle n. 6.471 azioni dallo stesso Ente detenute, che sulla base del valore economico della società al 31/12/2019, pari ad € 4.900.000, corrispondono ad € 400.055,57 euro, utilizzando la riserva straordinaria appositamente accantonata, dandogli mandato per il compimento degli atti necessari, autorizzando la società al mantenimento delle azioni proprie per il periodo massimo consentito dall'art. 2357 del c.c.

Con atto del 26 agosto 2020 il Comune di Portomaggiore ha venduto a AREA Impianti n. 4.555 azioni della medesima Società, del valore nominale di Euro 55,56451757 ciascuna al prezzo di Euro 400.055,57 che AREA Impianti ha terminato di pagare nel mese di giugno 2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto sono illustrate sopra e dettagliate negli allegati alla nota integrativa

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto sono illustrate sopra e dettagliate negli allegati alla nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 4.486.261 .

Fondo post mortem discariche esaurite

Durante gli esercizi precedenti, la società scissa AREA spa ha provveduto ad accantonare al fondo post-mortem discariche somme sulla base di perizie redatte da tecnici esperti del settore, periodicamente rinnovate, che tengono conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura dei lotti esauriti, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi agli anni di gestione dei lotti una volta esauriti.

A seguito dell'AIA 3260 che prevede un unico impianto non più suddiviso in lotti, nel corso del 2014, si è provveduto a far predisporre un'unica perizia per tutto il polo Crispa. Tale perizia è stata aggiornata nel mese di marzo 2018, nel mese di maggio 2021 e tiene conto dei costi da sostenere sia per l'investimento di chiusura delle parti esaurite, sia dell'attualizzazione dei costi di esercizio relativi alla gestione post-operativa.

La perizia dell'ing. Raffaele Alessandri del mese di maggio 2021, determina che:

"In forza di quanto contenuto nei precedenti paragrafi, compatibilmente alla indispensabile, continua e costante azione di verifica e di monitoraggio che deve essere mantenuta, si può stimare che i costi afferenti la fase di chiusura e quelli della gestione post-operativa della discarica di cui trattasi siano attualizzabili all'anno (0) nei seguenti importi:

Totale costi di investimento della fase di chiusura € 1.341.561,08

Totale oneri della gestione post-operativa € 3.160.553,01

TOTALE COSTI COMPLESSIVI DI GESTIONE DELLA FASE DI CHIUSURA

E DI QUELLI DELLA GESTIONE POST-OPERATIVA

ATTUALIZZATI ALL'ANNO (0) € 4.502.114,09

Nel corso del presente esercizio si provvede ad accantonare € 74.275 che tengono conto della maggiore capacità di abbancamento di t. 42.000, portando il fondo al 31/12/2023 a € 4.486.261.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.411.986	4.411.986
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	74.275	74.275
Totale variazioni	74.275	74.275
Valore di fine esercizio	4.486.261	4.486.261

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 78.688 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.286
Utilizzo nell'esercizio	230
Totale variazioni	9.056
Valore di fine esercizio	78.688

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	246	1.194	1.440	1.440	0
Debiti verso fornitori	727.712	309.761	1.037.473	1.037.473	0
Debiti tributari	42.477	-5.163	37.314	37.314	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.562	7.825	34.387	34.387	0
Altri debiti	676.387	-215.540	460.847	435.847	25.000
Totale debiti	1.473.384	98.077	1.571.461	1.546.461	25.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi

ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si segnala un aumento dei debiti v/fornitori di circa € 309 mila dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trattamento del percolato.

Si segnalano debiti nei confronti Clara per 202 mila.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari (€37.314) contiene i seguenti debiti tributari certi

Debiti per Irpef dipendenti € 18.153

Debiti per Irpef lavoratori autonomi € 1.061

Debiti verso la Regione Emilia Romagna per l'ecotassa per € 18.100

Detta voce non accoglie le imposte differite.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti (€ 495.234)

Debiti v/ salari e stipendi per € 8.549

Debiti v/comune di Jolanda per indennizzo ambientale € 417.340

Debiti v/enti prev. € 34.387

Debiti vari € 9.958

Debiti per deposito cauzionale Marcopolo € 25.000.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 904.075 .

La consistenza del 2022 è relativa per lo più alla quota del ricavo pluriennale relativo alla cessione del diritto di superficie per 22 anni a Calabria Maceri e Servizi spa oltre al contributo per le opere edili dell'impianto di selezione rdm che segue la quota di ammortamento della stessa.

Si è provveduto a riscontare la quota relativa all'anno 2023

Le variazioni dei ratei e risconti passivi devono ritenersi nella norma e perfettamente compatibili con la normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	951.025	-46.950	904.075
Totale ratei e risconti passivi	951.025	-46.950	904.075

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Per altri dettagli si rimanda agli allegati della nota integrativa

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

In relazione alla gestione ordinaria sinteticamente, rispetto al 2022, si rilevano minori ricavi per servizi di trattamento rifiuti presso il Polo Crispa (- € 1.165 mila) a causa del pressochè esaurimento degli spazi di discarica. Nel corso del 2023 si segnala anche una contrazione dei ricavi per attività eseguite per CLARA per circa € 512 mila, a causa del ridimensionamento dei servizi erogati anche a causa delle vicissitudini dell'AIA di cui in premessa.

Tra i costi si segnalano maggiori costi per smaltimento e trasporto percolato a causa delle ingenti piogge.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.355.374	2.444.204	-1.911.170	-43,88
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	128.677	45.266	-83.411	-64,82
altri	270.425	185.162	-85.263	-31,53
Totale altri ricavi e proventi	399.102	230.428	-168.674	-42,26
Totale valore della produzione	4.754.476	2.674.632	-2.079.844	-43,74

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Per i dettagli di tale informazione si rimanda agli allegati della nota integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.930	163.029	-20.901	-11,36
per servizi	1.911.264	2.074.194	162.930	8,52
per godimento di beni di terzi	20.635	25.620	4.985	24,16
per il personale	736.303	848.034	111.731	15,17
ammortamenti e svalutazioni	370.828	294.283	-76.545	-20,64
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-387	-2.822	-2.435	629,20
altri accantonamenti	182.004	74.275	-107.729	-59,19
oneri diversi di gestione	547.328	408.901	-138.427	-25,29
Totale costi della produzione	3.951.905	3.885.514	-66.391	-1,68

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 10.144

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	196.341	0	-196.341	-100,00
imposte differite e anticipate	17.623	-312.560	-330.183	-1.873,59
Totale	213.964	-312.560	-526.524	-246,08

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Per i dettagli si rimanda agli allegati alla nota integrativa.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:
Si segnala che nel corso del 2023 si è provveduto ad assumere un "Addetto/a Ufficio Acquisti e Contratti" – Area Tecnica e Amministrativa - Livello 5°b – CCNL FEDERAMBIENTE 10.07.2016 a seguito di apposito Bando di selezione pubblica.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	8
Operai	9
Totale dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Per l'amministratore unico in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 29/06/2022:

- la corresponsione di un compenso di € 24.958,80 lordi annui onnicomprensivi.
- il riconoscimento del rimborso spese e indennità chilometriche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 727 della L. 296/2006, pari a quanto deliberato per CLARA spa.

Per il collegio sindacale in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 14/11/2022:

per i compiti affidati dal codice civile e dalle leggi in materia.

- al presidente un compenso annuo onnicomprensivo di € 9.600;
- per ognuno dei due componenti effettivi un compenso annuo onnicomprensivo di € 6.400.

Agli amministratori e ai sindaci non sono state concesse anticipazioni o crediti, né crediti rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, né sono stati assunti impegni per loro conto.

Tali importi potranno essere ridefiniti non appena sarà emanato il decreto di cui al co. 6 dell'art. 11 del TUIR sui compensi per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società non quotate controllate dalla P.A.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti con riferimento alla revisione dei conti annuali. La nostra società ha affidato l'incarico a Agnese Branchi.

Per il revisore legale di conti, in conformità a quanto deliberato con verbale di assemblea dei soci del 14/11/2022 è stato definito un compenso annuo onnicomprensivo di € 7.500, oltre ad accessori di legge.

Tali importi potranno essere ridefiniti non appena sarà emanato il decreto di cui al co. 6 dell'art. 11 del TUIR sui compensi per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società non quotate controllate dalla P.A. Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Convenzione per l'attivazione e l'espletamento di reciproci servizi in relazione di interorganicità tra AREA S.p.A., CMV Servizi S.r.l., AREA Impianti S.p.A., CMV Raccolta S.r.l., CMV Energia e Impianti S.r.l. e ATR S.r.l., sottoscritta nel 2016 a seguito di approvazione dell'Assemblea dei Soci, necessitava di revisione ai sensi degli artt. 3 recante "Durata della Convenzione e recesso" e 9 recante "Corrispettivo". E' stata, quindi, disposta la revisione organica della Convenzione al fine di sottoporre le nuove condizioni convenzionali a deliberazione assembleare, che con verbale del 26/03/2021 ne ha preso atto.

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze che hanno comportato alcune valutazioni di carattere complesso che hanno avuto riverbero nella chiusura del Bilancio 2023.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Come indicato nella Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2021, poiché la società ha accantonato euro 400.530,00 in riserva straordinaria, disponibile, da utilizzarsi per un eventuale futuro acquisto di azioni proprie, i Soci, con verbale di assemblea del 25 giugno 2020 hanno autorizzato la società, in persona del suo Amministratore Unico, all'acquisto di n. 4.555 azioni proprie, cedute dal Socio Comune di Portomaggiore sul totale delle n. 6.471 azioni dallo stesso Ente detenute, che sulla base del valore economico della società al 31/12/2019, pari ad € 4.900.000, corrispondono ad € 400.055,57 euro, dandogli mandato per il compimento degli atti necessari, autorizzando la società al mantenimento delle azioni proprie per il periodo massimo consentito dall'art. 2357 del c.c.

Con atto del 26 agosto 2020 il Comune di Portomaggiore ha venduto a AREA Impianti n. 4.555 azioni della medesima Società, del valore nominale di Euro 55,56451757 ciascuna al prezzo di Euro 400.055,57, che AREA Impianti ha terminato di pagare nel mese di giugno 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, l'Organo Amministrativo invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2023 che, dopo l'aumento delle imposte anticipate pari a € 312.560, chiude con una perdita di € 888.178 che si propone di chiudere utilizzando gli utili portati a nuovo.

Copparo, lì 12 Giugno 2024

L'Amministratore Unico
RICCARDO FINESSI